

tutte le Regioni partner: oltre alle Marche, Navarra (Spagna), Smaland (Svezia), Zlín (Repubblica Ceca), Croazia Nord Ovest. “Energia rinnovabile, Green, sostenibilità ambientale e interventi volti alla realizzazione di strutture a bassa emissione di carbonio sono le nuove sfide a cui le città ma anche i piccoli paesi devono puntare per garantire un futuro alle prossime generazioni e una migliore qualità di vita ai nostri cittadini”. Questo è quanto ha dichiarato l’assessore regionale all’Ambiente e all’Urbanistica, Stefano Aguzzi, nel contributo video inviato per l’apertura dei lavori I “Low Carbon Districts” (LCDs) sono aree con caratteristiche omogenee per le quali soggetti pubblici e privati propongono interventi di gestione integrata nel comune interesse dello sviluppo sociale, culturale, economico ed energetico-ambientale del contesto urbano e territoriale di riferimento. Per realizzare i Distretti a basse emissioni di carbonio, è necessaria una gestione intelligente dell’energia e l’utilizzo di energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore abitativo. È necessario uno strumento di valutazione per misurare la portata di queste strategie con un’ottica di verifica ambientale ed il perseguimento del benessere in linea con la strategia regionale dello sviluppo sostenibile. Il piano d’azione della Regione Marche è finalizzato a progettare un Distretto Low Carbon, coinvolgendo tre territori della regione che rappresentano altrettanti diversi tipi di morfologia e struttura urbana: un comune costiero, turistico e ad alta densità urbana (Comune di Pesaro); un centro storico-culturale di pregio, patrimonio UNESCO (Comune di Urbino); un piccolo centro montano in zone colpite dal terremoto (Comune di Pioraco).

da Regione Marche